DAL MONDO

Il lungo addio alla Regina Elisabetta II

di **Nicole Giordano** · 21 settembre 2022, 09:53

Londra e il mondo intero dicono addio alla Regina dei due secoli, Elisabetta II che ieri nella cappella di San Giorgio, annessa al castello di Windsor, si è ricongiunta al suo amato principe Filippo. Lì riposano in pace il padre Re Giorgio VI, la Regina Madre e la sorella, la principessa Margaret. Una pagina di storia che il giorno 19 settembre si è chiusa per sempre. I reparti militari d'onore hanno scortato il feretro della sovrana dalla camera ardente di Westminster Hall all'abbazia di Westminster. La bara della Regina è stata posata su un affusto di cannone, accompagnata dalle campane che suonano a lutto e scortata da 142 marinai. Avvolta nello stendardo reale, sopra vi sono appoggiati la corona, lo scettro e il globo. Il tutto adornato da una composizione floreale, di piante provenienti dai giardini di Buckingham Palace, Clarence House e Highgrove House. La Regina è stata accompagnata da un sottofondo di suonatori di cornamusa, insieme ai tamburi dei reggimenti scozzesi e irlandesi, la Brigata di Gurkhas e la RAF. A seguire il feretro con il Re Carlo III, la sorella Anna, Andrea ed Edoardo e dietro i figli William e Harry. Tutti vestiti in abiti militari ad eccezione di Andrea e Harry in abiti civili.

Un funerale degno di nota che simboleggia la potenza di una Regina che ha regnato in maniera impeccabile per 70 anni. La cerimonia è iniziata all'interno dell'abbazia di Westminster, dove la Regina è stata portata a spalla da un picchetto d'onore della Royal Guard, seguita da tutti i familiari insieme ai piccoli principi, George e Charlotte, i bisnipoti. Segno di una continuità nel solco della tradizione monarchica. Un passato, un presente con il Re Carlo III e il futuro. Il canto di un primo inno solenne è stato seguito dall'inizio della liturgia aperta dal reverendo David Hoyle. Un'atmosfera di assoluta solennità circondata dal nero predominante dei vestiti dei partecipanti e dal clima di commozione profonda trasparita negli occhi del Re Carlo e da tutta la famiglia reale, come le lacrime del quartogenito, il principe Edoardo che si vede nella prima fila con un fazzoletto bianco. Un profondo stato d'animo di tristezza ha pervaso la regina consorte Camilla e la neo principessa di Galles, Kate. Nella stessa abbazia nel 1947 si celebrò il matrimonio dell'allora ereditiera Elisabetta II con il principe Filippo. Fu il luogo dell'incoronazione nel giugno del 1953 e poco dopo della liturgia alla morte del padre il Re Giorgio VI. Un luogo sacro simbolo della storia

che scorre tra un secolo e un altro.

Il decano Hoyle ha descritto Sua Maestà in due semplici parole “Gratitudine e ammirazione”. Nel suo discorso ha detto “Con gratitudine ricordiamo il suo impegno incrollabile per una chiamata così alta per tanti anni come regina e capo del Commonwealth. Con gratitudine lodiamo Dio per il suo costante esempio di fede e devozione cristiana. Con ammirazione ricordiamo il suo senso del dovere e la sua dedizione al suo popolo. Con gratitudine lodiamo Dio per il suo costante esempio di fede e devozione cristiana. Con affetto ricordiamo il suo amore per la famiglia e il suo impegno per le cause che le stavano a cuore. Ora, in silenzio, ricordiamo nei nostri cuori e nelle nostre menti i molti motivi di ringraziamento”. La premier britannica Liz Truss ha letto il passo del Vangelo di Giovanni riguardante la promessa fatta da Gesù Cristo ai suoi discepoli di un posto nei cieli”.

Il reverendo ha chiuso la liturgia con un solenne rito religioso del funerale di Stato. Il suono della cornamusa ha fatto da sfondo all’uscita dei celebranti. Il feretro, caricato in spalla, è stato trasportato fuori pronto per essere portato a Windsor per la sepoltura finale in un momento estremamente intimo che ha visto la partecipazione solo della famiglia reale.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/09/21/il-lungo-addio-alla-regina-elisabetta-ii/

© 2026 Istituzioni24